



FRATELLI BARILI SRL

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Strada della Principessa, 21 – Pescia Romana

C.F.e P.IVA 02224470563

Tel. 0766/830167 – WhatsApp 366/4323233

info@fratellibarili.it - www.fratellibarili.it

fratellibarili-srl@legalmail.it - SDI: BLY9JDQ

Indice generale della sezione

Indice

1	Oggetto
2	Nomina e composizione dell'organismo di vigilanza
3	Funzioni e Poteri
4	Obblighi e Responsabilit�
5	Flussi Informativi nei confronti dell'Organismo
6	Retribuzione
7	Modifiche e Integrazioni

1.Oggetto

Il presente regolamento disciplina composizione funzionamento e procedure dell'Organismo di vigilanza per il corretto funzionamento del Modello Organizzativo finalizzato alla prevenzione dei reati dai quali pu  derivare la responsabilit  ai sensi del D.l.vo 231/01.

Il presente documento   applicato congiuntamente al Codice Etico, ai protocolli ed alle procedure previste dal Modello Organizzativo adottato da FRATELLI BARILI S.r.l..

2. Nomina del Organismo di vigilanza

La Fratelli Barili srl, ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione 28.02.2024 a nominare un Organismo di Vigilanza a struttura monocratica.

Tale ufficio è affidato ad un professionista esterno alla struttura societaria.

L'ODV resta in carica per la durata del mandato allo stesso assegnato dal CDA

Il professionista deve possedere una buona conoscenza della società e delle attività da questa svolte ed essere qualificato in materia di conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie rilevanti per l'applicazione del D.Lgs.231/2001 e l'attività di mappatura delle aree a rischio di reato, nonché capacità di individuazione e valutazione degli impatti che il contesto normativo di riferimento è suscettibile di produrre nella realtà aziendale.

Deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 7 D. 289/00, non deve aver riportato condanne, né essere sottoposto a procedimenti penali, anche in relazione ai reati di cui al D.l.vo 231/01; non deve essere destinatario di procedimenti di prevenzione, di decisioni civili ed amministrative iscritte nel casellario ai sensi della normativa in vigore.

La nomina di un soggetto esterno alla società garantisce l'autonomia e l'indipendenza dell'ODV.

Al momento della nomina il professionista non dovrà essere legato in alcun modo e a qualsivoglia titolo ad Fratelli Barili srl da vincoli di dipendenza e/o subordinazione, né da vincoli di parentela o coniugio con il management.

3. Funzioni e poteri

L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001

Nello svolgimento delle sue funzioni l'Organismo è chiamato ad assolvere i seguenti compiti:

- ✓ effettuare verifiche periodiche, anche a sorpresa, presso le strutture aziendali ritenute a rischio di reato, al fine di accertare che i comportamenti posti in essere nello svolgimento delle attività aziendali siano rispettosi delle prescrizioni contenute nel Modello e corrispondano alle procedure operative e di controllo dallo stesso individuate;
- ✓ promuovere presso la competente struttura aziendale il processo connesso all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste in caso di violazione del Modello e verificarne l'attuazione;
- ✓ verificare l'efficacia nel tempo del Modello al fine di prevenire il verificarsi di reati per i quali può essere chiamata a rispondere la Società, promuovendo, anche previa consultazione delle strutture aziendali interessate, tutte le azioni necessarie per l'elaborazione di procedure operative e di controllo che regolamentino adeguatamente lo svolgimento delle attività;
- ✓ inoltrare, se necessario, proposte di aggiornamento e/o correzione del Modello all'Organo Amministrativo e verificare successivamente l'attuazione e la funzionalità delle soluzioni adottate;
- ✓ definire, in attuazione del Modello, un efficace flusso informativo ed adeguate modalità di comunicazione al fine di poter acquisire tempestiva conoscenza delle eventuali violazioni del Modello e delle sue procedure, in sintonia con la normativa vigente;
- ✓ promuovere presso le competenti strutture aziendali un adeguato e differenziato processo formativo del personale attraverso idonee iniziative per favorire la diffusione, la conoscenza e la comprensione del Modello, del Codice Etico, nonché dei protocolli e delle procedure adottate per favorirne e verificarne l'attuazione;
- ✓ predisporre con la partecipazione delle funzioni aziendali la documentazione contenente le istruzioni, chiarimenti e gli aggiornamenti necessari ai fini dell'attuazione del Modello;
- ✓ documentare la propria attività e conservare tutte le informazioni, la documentazione, il materiale relativo ai controlli svolti, alle riunioni effettuate e comunque in generale tutto il materiale afferente all'espletamento dei suoi compiti in ordine all'osservanza ed implementazione del Modello;
- ✓ ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario, osservando le procedure della Società in quanto compatibili con l'autonomia e l'indipendenza propri dell'Organismo previste per l'assegnazione degli incarichi di consulenza. Eventuali casi di incompatibilità sono individuati dallo stesso Organismo;

- ✓ verificare l'adeguatezza dei canali informativi, predisposti in applicazione della disciplina sul whistleblowing, affinché gli stessi siano tali da assicurare la corretta segnalazione dei reati o delle irregolarità da parte dei dipendenti della società e nell'assicurare la riservatezza di questi ultimi nell'intero processo di gestione della segnalazione;
- ✓ gestire il processo di analisi e valutazione della segnalazione;
- ✓ vigilare sul rispetto del divieto di "atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione" (art. 6, comma 2-bis, lett. c, del Decreto 231),
- ✓ vigilare sul corretto utilizzo dei canali informativi da parte dei segnalanti;
- ✓ relazionare l'Amministratore Unico con cadenza annuale, in merito all'attività svolta ed in particolare: eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti sia in termini di episodi verificatisi; gli interventi correttivi pianificati ed il loro stato di realizzazione;
- ✓ confrontarsi, laddove presente, con il Sindaco, alla luce della vigente normativa che prevede obblighi di controllo anche in capo al predetto, prevedendo altresì almeno un incontro tra le due funzioni di controllo prima dell'approvazione del bilancio di esercizio.

L'organismo ha altresì una funzione consultiva e propositiva affinché la società operi nell'ambito dei criteri di eticità e dei valori descritti nel Codice Etico.

L'Organismo può avvalersi nell'esercizio delle proprie funzioni e attività del supporto tecnico delle funzioni aziendali (es. : amministrazione, risorse umane, servizi, etc.).

4. Obblighi e Responsabilità

L'OdV deve adempiere al proprio incarico con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, dalla natura dell'attività esercitata e dalle loro specifiche competenze. Nell'esercizio delle sue funzioni l'OdV deve improntarsi a principi di professionalità, continuità d'azione, autonomia e indipendenza.

L'OdV è tenuto al più assoluto segreto e riservatezza in ordine alle notizie ed alle informazioni acquisite nell'esercizio delle sue funzioni, obbligo che tuttavia non sussiste nei confronti dell'Organo Amministrativo, fermo restando l'obbligo dell'OdV di mantenere segreta e riservata la fonte di eventuali segnalazioni.

Il componente dell'Organismo di Vigilanza, i componenti delle strutture tecniche aziendali nonché i consulenti esterni di cui l'Organismo dovesse eventualmente avvalersi sono tenuti al segreto in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, fatti salvi gli obblighi di informazione espressamente previsti dal Modello e dal presente documento.

Deve essere inoltre assicurato che l'utilizzo delle suddette informazioni e notizie avvenga esclusivamente per i fini indicati dall'art. 6 del Decreto. In ogni caso, ogni informazione in possesso dell'Organismo, dei componenti delle strutture tecniche aziendali e dei consulenti esterni è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Testo Unico in materia di protezione dei dati, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.

5. Flussi Informativi nei confronti dell'Organismo

In conformità con quanto previsto dal Modello nella Parte Generale e nelle singole Parti Speciali, l'Organismo di Vigilanza dovrà essere informato, secondo le procedure ivi contemplate, in merito ad ogni notizia rilevante ai fini dell'applicazione del Modello e del suo eventuale aggiornamento.

L'obbligo di informazione grava, in generale, sui membri dell'Organo Amministrativo, sui membri del Collegio Sindacale, sulla Società di Revisione (ove esistenti), sui dipendenti e su coloro che ricevono incarichi professionali dalla Società.

Tale obbligo di informazione ha ad oggetto qualsiasi notizia relativa alla commissione di reati, a comportamenti non in linea con le procedure e le regole di condotta previste dal Modello e dal Codice Etico, ad eventuali carenze della struttura organizzativa o delle procedure vigenti.

La violazione del presente obbligo di informazione costituisce un illecito disciplinare, sanzionato in conformità a quanto stabilito dal Modello, dalla legge e dai contratti collettivi applicabili

6. Convocazioni , Riunioni e delibere

L'Organismo si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e comunque con periodicità almeno trimestrali. L'Organo Amministrativo può in qualsiasi momento chiedere di convocare l'Organismo.

Il verbale della riunione deve essere sottoscritto dal membro dell'Organismo e deve essere conservato agli atti.

L'Organismo può procedere, nel corso delle riunioni, ad audizioni di dipendenti della società, di componenti degli altri organi societari, di consulenti esterni, nel rispetto dei regolamenti e previsioni contrattuali. Le suddette audizioni devono essere verbalizzate.

7. Retribuzione dell'ODV

L'Organo Amministrativo, nell'atto di nomina del componente, stabilisce il compenso per l'attività di membro dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è assolutamente autonomo ed indipendente. Esso dispone infatti per l'espletamento dei propri compiti di autonomi poteri di spesa e di adeguate risorse finanziarie, proposte dall'Organismo stesso sulla base di un preventivo annuale, e approvate e stanziare dall'Organo Amministrativo sulla base di tale proposta.

L'Organismo , tuttavia può impegnare anche risorse che eccedono i propri poteri di spesa, in relazione al verificarsi di fatti sopraggiunti che richiedano un intervento tempestivo; in tal caso l'Organismo provvederà a darne comunicazione all'Organo Amministrativo che dovrà approvare la relativa modifica del preventivo annuale di spesa precedentemente concesso.

Le spese sostenute dall'ODV per l'espletamento dei propri compiti, nei limiti del budget indicato dalla società, saranno rimborsate previa presentazione dei giustificativi di spesa.

ART. 8 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente Regolamento viene approvato dall'Amministratore Delegato. Eventuali modifiche al presente documento possono essere apportate dall'Organo Amministrativo, sentito il parere dell'Organismo di Vigilanza ovvero su proposta di quest'ultimo.